

## Sommario

*Peggiorano ancora i dati dell'agricoltura regionale. Nota positiva il calo dei costi di produzione.....1*

## SPECIALE INDAGINE CONGIUNTURALE AGRICOLTURA LOMBARDA III TRIMESTRE 2014

### **Peggiorano ancora i dati dell'agricoltura regionale. Nota positiva il calo dei costi di produzione**

Dopo i segnali positivi manifestati nella prima metà dell'anno, il terzo trimestre registra un nuovo deterioramento della dinamica congiunturale agricola. Il fatturato mostra una flessione rispetto al trimestre scorso, soprattutto a causa dei prezzi in discesa di alcuni prodotti importanti, come il latte e il Grana Padano, che non vengono sostenuti da una domanda interna sempre molto debole. L'unica nota positiva viene dai costi di produzione, che mostrano un significativo calo, anche se non sufficiente a rendere positiva la redditività delle aziende. È quanto emerge dai dati dell'indagine congiunturale sull'agricoltura lombarda diffusi questa mattina a Milano.

Il report promosso da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Agricoltura evidenzia come l'andamento negativo delle quotazioni trovi parziale spiegazione nella debolezza della domanda, fortemente depressa da una crisi dei consumi alimentari che non registra segnali di ripresa e che penalizza fortemente i migliori prodotti della nostra agricoltura.

Il risultato è un ulteriore deterioramento della redditività delle imprese, nonostante in questo trimestre si sia finalmente registrato un significativo calo dei costi di produzione, grazie alla discesa del prezzo dei mangimi, dei concimi, dei prodotti energetici e dei fitosanitari. Questi miglioramenti per alcuni settori sono stati compromessi dalle condizioni meteorologiche non favorevoli, che per molte coltivazioni hanno comportato un aggravio delle spese.

Anche il **comparto vitivinicolo** (cui è dedicato il focus del trimestre) ha evidenziato un peggioramento della redditività rispetto ai trimestri passati, a causa della dinamica dei prezzi non favorevole, della debolezza della domanda interna, dei costi aggiuntivi dovuti alle condizioni climatiche avverse e del risultato scarso della vendemmia. Tuttavia la situazione di questo settore rimane relativamente migliore grazie alla tenuta delle esportazioni, che continuano a crescere, sebbene a ritmi inferiori rispetto al passato, e in misura più brillante rispetto al dato italiano.

Pur in un quadro di generale deterioramento della situazione congiunturale, emergono alcune differenze settoriali.

**Comparto lattiero-caseario:** sconta un peggioramento su base congiunturale dovuto al calo dei prezzi del latte alla stalla e del Grana Padano; l'aumento delle quantità prodotte riduce l'effetto negativo sul fatturato, ma è probabilmente alla radice della discesa delle quotazioni;

**Settore suinicolo** - registra un andamento migliore della media grazie a un livello dei prezzi che, pur calando, si mantiene superiore a un anno fa e al calo del costo dei mangimi;

**Comparto delle carni bovine:** rimane in forte crisi; il calo dei costi produttivi non è sufficiente a compensare la dinamica cedevole delle quotazioni e il continuo calo delle quantità;

**Florovivaismo:** segnali positivi giungono dall'aumento delle quantità vendute e dal buon livello della domanda privata, anche se diminuisce la richiesta estera;

**Cereali e ortaggi:** manifestano un'evoluzione molto negativa l'evoluzione, che risente delle condizioni climatiche avverse e del conseguente aumento dei costi, oltre che della generale diminuzione dei prezzi.

Il report passa quindi all'analisi dei dati per singole voci macroeconomiche delineando, pur con alcune differenze un quadro sostanzialmente negativo.

#### **Fatturato**

Rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso le dichiarazioni dei testimoni privilegiati registrano un sostanziale equilibrio tra indicazioni di aumento (32%) e di diminuzione (31%), determinando un indice leggermente positivo (+0,01) ma in contrazione rispetto a quello registrato lo scorso trimestre (+0,12). Considerando che la valutazione si riferisce ai primi tre trimestri dell'anno, spiega l'indagine, è evidente che il valore dell'indicatore risente dell'effetto positivo della prima metà del 2014 e che quindi la dinamica del terzo trimestre è risultata negativa. Le indicazioni sono in maggioranza positive per i comparti del florovivaismo, delle carni suine e del latte, sebbene per gli ultimi due vadano probabilmente ricondotte al buon livello dei prezzi durante la prima parte dell'anno; prevalentemente negativi invece i giudizi per gli ortaggi, le carni bovine e i cereali.

#### **Redditività aziendale**

In questo caso il peggioramento della dinamica congiunturale è ancora più evidente. I giudizi negativi (44%) superano ampiamente quelli positivi (13%) e in misura ancora più netta rispetto al secondo trimestre: l'indice sintetico passa da -0,08 a -0,20, certificando l'aggravamento delle condizioni di redditività dovuto alla diminuzione dei prezzi all'origine dei prodotti agricoli e alla debolezza della domanda. I giudizi risultano prevalentemente negativi per tutti i settori, ma i valori più critici si riscontrano per i cereali e gli ortaggi, mentre i comparti del florovivaismo, del latte e delle carni bovine e suine presentano indici migliori della media.

#### **Costi produttivi**

È l'unica voce che registra concreti miglioramenti. Si rileva infatti un calo dell'indice Ismea dei prezzi dei mezzi correnti di produzione (-1,5% su base congiunturale), dovuto soprattutto alla diminuzione del costo dei mangimi. L'indice sintetico relativo alle dichiarazioni dei testimoni privilegiati registra infatti un sensibile calo rispetto al secondo trimestre (da +0,27 a +0,14), ma il permanere del segno positivo indica ancora una prevalenza di giudizi di aumento dei costi, a causa dei maggiori trattamenti richiesti in molte coltivazioni per via delle condizioni climatiche sfavorevoli. Sono infatti più elevati della media gli indici per i settori del florovivaismo, degli ortaggi e del vino, mentre per cereali, carni bovine e suine prevalgono le valutazioni di un calo delle spese produttive.

#### **Domanda interna**

Non si registrano spiragli di miglioramenti. La domanda interna rimane depressa dalla crisi dei consumi alimentari e la cui debolezza influisce negativamente sui prezzi di vendita dei prodotti. Le valutazioni in merito dei testimoni privilegiati risultano in ulteriore peggioramento: il 52% degli intervistati giudica scarsa la domanda nazionale a fronte di un 11% che la ritiene elevata, per un indice complessivo pari a -0,40 (era -0,31 nel secondo trimestre). Solo il florovivaismo presenta un indice positivo, grazie a una domanda privata su buoni livelli, mentre il vino registra un valore migliore della media; molto critiche le valutazioni per carni, ortaggi e cereali.

#### **Occupazione**

Il dato rimane in questo caso leggermente positivo (indice sintetico pari a +0,06), con la gran parte degli intervistati (90%) che registra una stabilità dei livelli occupazionali, ma le previsioni per il prossimo trimestre sono invece orientate in senso negativo, segno che il perdurare della crisi rischia di riflettersi anche sui livelli occupazionali di un comparto tradizionalmente anticiclico rispetto all'andamento generale dell'economia.

*L'indagine congiunturale sull'agricoltura lombarda è promossa da Regione Lombardia e Unioncamere Lombardia, in collaborazione con le Associazioni regionali dell'Agricoltura. La metodologia di analisi è basata su interviste quali-quantitative ad un panel di aziende lombarde particolarmente rappresentative e a testimoni privilegiati del mondo agricolo organizzato e della filiera agroalimentare, in grado di fornire informazioni e indicazioni non solo sulle dinamiche congiunturali, ma anche sui trend di medio periodo.*

*Il report relativo al terzo trimestre 2014, unitamente agli allegati le tabelle e le analisi approfondite dei dati rilevati, è disponibile sul sito di Unioncamere Lombardia: [www.unioncamerelombardia.it](http://www.unioncamerelombardia.it)*

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo  
<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

#### **Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.



Regione Lombardia

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali  
PSR 2007-2013 Direzione Generale Agricoltura